



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ANTICIPAZIONE DEL TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
IN DEROGA AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI DI AZIENDE UBICATE NELLA
PROVINCIA DI PISTOIA**

Addidel mese di dell'anno 2010 in Pistoia, presso la sede della Provincia di Pistoia, Palazzo Provinciale,

tra

PROVINCIA DI PISTOIA
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA sottoscriventi
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI sottoscriventi
FONDO INTEGRATIVO LAVORATORI ARTIGIANATO
ISTITUTI DI CREDITO sottoscriventi
INPS DI PISTOIA

Richiamati

La normativa in materia di ammortizzatori sociali in deroga ed in particolare la **L. 2/2009** art 19 commi 8, 9 bis e 10, la **L. 33/2009** art. 7 ter, commi da 1 a 11, il **Decreto** del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze **n. 6441/2009**, il **D.L.78/2009**, che hanno la finalità di estendere gli strumenti esistenti (Cassa integrazione guadagni, mobilità e disoccupazione) ai lavoratori che, in base alla normativa vigente, ne sarebbero esclusi;

Le pattuizioni di cui all' **Accordo Quadro** per l'erogazione della Cig in deroga per la Toscana del 28 gennaio 2010 con il quale si è prevista, a decorrere dal 01 febbraio 2010, l'estensione della possibilità di richiedere la Cig in deroga a tutto il 2010 per i dipendenti di aziende toscane in difficoltà che non possono usufruire degli ammortizzatori sociali o che non possono più accedervi, ferme le procedure di accesso alla cig in deroga disposte dalla DGR 663/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Le pattuizioni di cui all' **Accordo Quadro** per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga del 30 aprile 2009, sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Parti Sociali, nel quale si prevede che a far data dal 4 maggio 2009 le autorizzazioni per la **Cassa integrazione guadagni in deroga** siano gestite dalla Regione Toscana con la condizione che i beneficiari svolgano contestualmente azioni di politica attiva del lavoro;

Le **linee guida in materia di ammortizzatori sociali in deroga** approvate dalla Regione Toscana con D.G.R. 663 del 27/7/2009 e la **finalità dell'istituto della Cassa Integrazione** e, dunque anche della Cig in deroga, quale ammortizzatore sociale e quindi strumento concepito per sostenere l'azienda e i lavoratori nelle fase di crisi, permettendo un sostegno al reddito oltre che, l'auspicabilmente definitivo o al limite temporaneo, rinvio dei licenziamenti e, in ogni caso, avente lo scopo di attenuare l'impatto sociale dei suddetti eventi;

Considerato

che a causa della situazione di crisi economica che sta interessando anche la Provincia di Pistoia, sono in aumento le imprese interessate da interventi di Cassa integrazione guadagni in deroga come da report di analisi della Regione Toscana che, **alla data del 04 marzo 2010, vedeva registrate per la Provincia di Pistoia domande di cig in deroga per 623 aziende con coinvolgimento di 2028 lavoratori/trici;**

che in base alle procedure previste dalla normativa vigente, l'INPS è il soggetto erogatore competente per le domande di Cig in deroga e che in tutti quei casi in cui l'impresa, non essendo in grado di anticipare il trattamento di Cig in deroga, abbia richiesto **il pagamento diretto da parte dell'INPS**, i lavoratori interessati e le relative famiglie possono venire a trovarsi in situazioni di seria difficoltà a causa dei tempi tecnici che intercorrono tra la domanda di Cig e la effettiva erogazione ai lavoratori del trattamento;

che nel corso di alcuni incontri con i Soggetti istituzionalmente coinvolti nella procedura di concessione della Cig in deroga, è sembrato emergere che i ritardi e **le criticità** maggiori si registrano:

- 1) nella fase di richiesta dell'autorizzazione alla Regione da parte delle aziende, laddove si riscontrano domande sospese per irregolarità formali, quali ad es. la mancata allegazione dell'accordo sindacale, ovvero errori formali nella compilazione della domanda, vizi comunque tali da comportare una richiesta di integrazione da parte della Regione che, necessariamente, allunga i tempi di concessione della autorizzazione;
- 2) nella fase che va dall'ottenuta autorizzazione regionale alla formalizzazione della domanda di pagamento diretto all'Inps, laddove si riscontra un significativo ritardo nella presentazione della domanda di erogazione da parte dell'azienda all'Inps, nonché lo scarso utilizzo delle procedure on line e l'inutilizzazione dello strumento di anticipazione a carico dell'Inps già previsto dall'art. 7 ter della L. 33/2009 di conversione del DL 10/2/2009 n. 5;

che la suddetta criticità emerge anche dalla nota a firma congiunta delle OO.SS.LL. maggiormente rappresentative, datata 16 settembre 2009, nella quale, tra l'altro, si proponeva **“l'istituzione di un Fondo di garanzia alimentato dalla Provincia, Camera di Commercio e Fila che consenta, in accordo con il sistema bancario, un'anticipazione della cassa integrazione in deroga per i lavoratori delle piccole imprese, che rimangano senza salario, aspettando spesso mesi, tra la presentazione della domanda di cig e l'erogazione materiale della stessa”**, precisando altresì che **“l'impegno e la volontà forte di mantenere la garanzia minima delle retribuzioni, possono cambiare radicalmente le condizioni di vita di molti”**;

che, pertanto, sia la Provincia di Pistoia, impegnata in prima linea attraverso anche la costituzione dell'UNITÀ DI CRISI nello studio e nell'attuazione di tutte le misure possibili per fronteggiare la crisi, sia le Parti firmatarie del presente Protocollo, hanno ritenuto opportuno verificare la possibilità:

- a) di intervenire con **forme di anticipazione del trattamento economico** che il lavoratore vanta nei confronti dell'INPS da parte degli Istituti bancari, in modo da superare il grave disagio sociale legato a quei ritardi temporali di cui ai punti precedenti e, nello stesso tempo,
- b) di intervenire **per sensibilizzare le parti coinvolte alla sollecita regolarizzazione e allo adempimento delle procedure** di richiesta di Cig nei tempi più brevi possibili;

che, in particolare, al fine di garantire una continuità nel sostegno economico ai lavoratori nelle more del pagamento da parte dell'INPS, la Provincia di Pistoia, la Camera di Commercio di Pistoia e il Fondo Integrativo Lavoratori Artigianato costituiscono un apposito **FONDO DI GARANZIA**, finalizzato alla copertura delle spese di interessi e bolli di legge sorti in attuazione del Presente Protocollo, Fondo reintegrabile previo accordo delle Parti;

che, inoltre, al fine di intervenire per sollecitare la regolarizzazione e l'adempimento nei tempi più brevi possibili delle procedure di richiesta di Cig già formalizzate, i Soggetti firmatari del presente Protocollo, ciascuno secondo le proprie competenze e funzioni istituzionali si impegnano ad adottare ogni azione/attività informativa ritenuta utile anche presso i propri associati;

che nell'ambito del presente Protocollo i termini "Banca" o "Banche" devono intendersi riferiti agli istituti di credito firmatari del presente atto, nonché alle banche che successivamente aderiranno per iscritto all'accordo, ai sensi del successivo art. 12;

che è stata riscontrata la disponibilità delle Banche oggi sottoscriventi ad anticipare ai lavoratori/trici le somme che gli stessi vanteranno nei confronti dell'INPS, quale trattamento di CIG in deroga.

Tutto ciò richiamato e considerato,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1) **Ambito di Applicazione**

Il presente Protocollo si applica con riferimento ai lavoratori/trici sospesi da aziende in situazioni di crisi, le quali possiedano i seguenti requisiti:

- a) Siano ubicate nel territorio provinciale o sia ubicata nel territorio provinciale l'unità produttiva interessata dalla richiesta di Cig in deroga e **con posizione aziendale presso la sede INPS della provincia di Pistoia;**
- b) Abbiamo ottenuto l'Autorizzazione Regionale a seguito di domanda di **C.I.G. in deroga** ai sensi della normativa vigente, ovvero risultino essere in fase di integrazione della documentazione, avendo ottenuto una sospensione della domanda di Cig in deroga per irregolarità formali;
- c) Abbiamo richiesto, anche in sede di accordo sindacale, **il pagamento diretto** da parte dell'INPS del trattamento di CIG in deroga;

2) **Modalità di Richiesta della Anticipazione della Cig in deroga**

L'anticipazione del trattamento spettante a titolo di Cig in deroga, sarà richiesto dal singolo lavoratore alla Banca aderente al presente Protocollo, esclusivamente tramite il **MODULO A)** allegato al presente Protocollo, debitamente compilato e sottoscritto sia dal lavoratore (Quadro A) che dal legale rappresentante e/o titolare dell'azienda (Quadro B), con allegata la seguente documentazione in copia:

- a. Documento di identità in corso di validità ovvero, per i cittadini extracomunitari permesso di soggiorno o equivalente (ricevuta richiesta di rinnovo);
- b. Codice Fiscale;
- c. Ultima busta paga;
- d. Accordo Sindacale ovvero, domanda di Cig in deroga inoltrata dalla Regione, ovvero autorizzazione regionale, ovvero provvedimento regionale di sospensione;
- e. Modulo B) previsto dall'art. 7;

Il lavoratore sceglierà la Banca presso la quale indirizzare la propria richiesta di erogazione, a Sua completa discrezione, tra quelle firmatarie del presente Protocollo o tra quelle che dichiarino per iscritto di aderirvi ai sensi del successivo articolo 12.

Il lavoratore consegnerà alla Banca, con cadenza mensile, **copia della propria busta paga indicante anche le ore di Cig in deroga** ovvero, qualora esigenze tecniche di redazione della busta paga impedissero la specificazione delle ore di cig, copia della busta paga e lettera su carta intestata dell'azienda che attesta il numero di ore mensili di Cig in deroga.

3) **Apertura dell'istruttoria da parte della Banca**

La Banca aderente, scelta dal lavoratore all'atto di presentazione della domanda e della documentazione indicata all'art 2, si impegna ad **avviare immediatamente l'istruttoria** necessaria per

la concessione del finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di CIG in deroga, **regolato su apposito conto corrente dedicato** aperto dalla Banca, nel rispetto delle norme e dei presupposti di legge, comunque tenuto conto delle finalità del suddetto conto corrente e della valenza sociale degli impegni del presente Protocollo d'Intesa

Le Banche parti del presente accordo, si impegnano a non applicare commissioni bancarie e/o oneri alcuno a carico del richiedente, salvo i bolli di legge e gli interessi come previsto dall'art.5.

Esaurito il rapporto di anticipazione del trattamento di Cig in deroga e i successivi atti connessi e conseguenti di rimborso del finanziamento, il conto corrente dedicato esaurisce le sue finalità.

Sarà onere della Banca, una volta esaurite le finalità di cui al presente Protocollo, informare il lavoratore della possibilità di mantenere aperto il medesimo conto corrente alle nuove condizioni che eventualmente la Banca riterrà di proporre oppure procedere alla chiusura senza onere alcuno di estinzione.

Prima dell'apertura del conto corrente dedicato, la Banca **trasmette** il Modulo A) così ricevuto, alla Provincia come stabilito dall'art. 3 bis e attende il decorso dei cinque giorni lavorativi dalla ricezione del fax da parte della Provincia;

3bis) Verifiche preventive della disponibilità ai fini della capienza delle risorse.

Al fine di verificare la capienza delle risorse per la copertura dei costi per interessi e bolli di cui al successivo art. 6, **prima della apertura del conto dedicato**, la Banca trasmette il Modulo A) alla Provincia, Servizio Lavoro con invio al numero di fax che sarà indicato da successiva circolare, avendo cura di indicare anche il referente della Banca per l'attuazione del Protocollo e i relativi recapiti telefonici.

Se entro **cinque giorni lavorativi** dalla ricezione del fax, la Provincia non comunica alla Banca il "Non doversi procedere", la verifica di cui sopra si intende con esito positivo e la Banca procede con le ulteriori azioni: trasmette il Modulo B) all'Inps ai sensi dell'art 7 e procede a quanto indicato all'art 4.

Le domande sono finanziate sino ad esaurimento delle risorse, monitorate dalla Provincia tramite controllo di cui al presente articolo, salvo eventuale rifinanziamento del Fondo medesimo e/o ricognizione di eventuali economie.

Sarà cura della Provincia comunicare alle Banche l'esaurimento delle risorse. A seguito di tale comunicazione le Banche cesseranno di accogliere le domande, salvo eventuale ricostituzione delle risorse.

Le domande già pervenute, prima della comunicazione di cui sopra e che non potranno essere evase per esaurimento delle risorse, rimangono **sospese** e verranno evase solo in caso di eventuale rifinanziamento del Fondo medesimo, seguendo l'ordine cronologico di ricezione del fax del Modulo A) da parte della Provincia.

4) Modalità di erogazione dell'anticipazione. Finanziamento individuale.

La Banca **eroga** al lavoratore/trice l'anticipazione del trattamento di Cig in deroga, mediante accredito degli importi spettanti sul conto corrente come sopra individuato, con cadenza mensile, **fino ad un massimo di sei mesi.**

L'importo erogato sarà commisurato alle ore o alle giornate, di effettivo ricorso alla CIG in deroga per un corrispettivo di € 4 (quattro) l'ora e di € 32(trentadue) al giorno e comunque **non superiore a euro 750,00** (settecentocinquanta) al mese nel caso di Cig in deroga a zero ore, per un importo **complessivo per lavoratore non superiore a € 4.500,00** (quattromilacinquecento). Tali importi saranno opportunamente riproporzionati negli altri casi.

Le Banche si impegnano ad accreditare sul conto corrente le somme pattuite in tempi il più possibile ravvicinati rispetto alla richiesta del lavoratore, in linea di massima corrispondenti alle date di normale riscossione delle retribuzioni da parte dei lavoratori interessati.

5) Oneri economici del Finanziamento – Oneri di comunicazione

I finanziamenti individuali concessi saranno soggetti a tasso di interesse annuale, senza capitalizzazione infrannuale, del 3 % calcolati sulle anticipazioni effettivamente erogate e non saranno

gravati da nessuna spesa di gestione del conto, eccezion fatta per i bolli di legge, calcolati dalla data di apertura del conto fino alla chiusura delle operazioni di attuazione del Protocollo.

I costi di cui al precedente comma saranno rimborsati alla Banca interessata, con risorse a valere sul Fondo di garanzia e dietro **presentazione alla Provincia di un report di rendicontazione analitica, con specifica indicazione degli importi effettivamente erogati al lavoratore/trice ad esaurimento delle operazioni**, redatto **per ogni pratica aperta**, con accredito sul conto corrente le cui coordinate IBAN la Banca medesima avrà cura di comunicare alla Provincia unitamente al rendiconto.

Per quanto attiene i rimborsi di interessi e bolli per le domande dei lavoratori di aziende aderenti FILA, a valere sui 100.000,00 euro che gestisce direttamente il FILA, **la Provincia mantiene il monitoraggio** e comunica il report analitico di cui sopra al FILA che provvederà al pagamento della Banca. A questo fine la Banca specifica nel rendiconto se trattasi di azienda aderente FILA ovvero, se ritenuto più comodo, unisce al rendiconto la prima pagina del Modulo di domanda A) dal quale si ricava l'informazione medesima.

I Soggetti coinvolti si impegnano a rispettare tempi di liquidazione più brevi possibili.

6) Costituzione del Fondo di garanzia

La Provincia di Pistoia, la Camera di Commercio di Pistoia e il Fondo integrativo lavoratori artigianato (FILA) costituiscono un apposito FONDO DI GARANZIA finalizzato alla copertura delle spese di interessi e bolli di legge sorti in attuazione del Presente Protocollo nei rapporti tra lavoratori e Banche stanziando: € 20.000,00 ciascuno, quanto a Provincia e Camera di Commercio, € 10.000,00 quanto al FILA, per un ammontare complessivo del Fondo di **€ 50.000,00 (cinquatamila/00)**.

A tal fine, i Soggetti deputati si impegnano ad effettuare l'accredito delle suddette somme indicando come causale "Fondo di Garanzia- Protocollo anticipazione Cig in deroga" presso la Tesoreria Provinciale, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, IBAN IT 28 T 06260 13800000980001 C 01, quanto prima, comunque entro una settimana/dieci giorni dalla sottoscrizione del Protocollo, al fine di garantirne l'immediata operatività.

I sottoscrittenti prendono atto che il FILA stanzi ulteriori € 100.000,00, che non confluiscono nel Fondo ma che saranno gestiti direttamente dal FILA, per le finalità di cui al Presente Protocollo, a destinazione vincolata, a favore esclusivo dei lavoratori/trici delle aziende aderenti.

7) Cessione del credito INPS da parte del lavoratore alla Banca

A fronte dell'obbligo di restituzione dell'anticipazione Cig in deroga accordatagli dalla Banca, il lavoratore/trice **cede** alla Banca interessata, **con atto scritto** redatto secondo il **modulo B)**, nei limiti degli importi usufruiti a titolo di anticipazione di Cig in deroga, il credito che vanterà nei confronti dell'INPS, da quantificarsi secondo i criteri di cui all'art. 4 secondo comma.

Il lavoratore indicherà le stesse coordinate bancarie IBAN del conto corrente aperto con la Banca sia nel modulo B), sia nel modulo INPS SR41 previsto per il caso di pagamento diretto.

La notifica dell'atto di cessione- Modulo B) avviene in forma semplificata: la Banca trasmette all'INPS il modulo B), sottoscritto dal lavoratore/trice che l'autorizza, **con invio tramite e-mail** agli indirizzi Inps che saranno comunicati, avendo cura di indicare come oggetto del messaggio "MODULO B) - PROTOCOLLO ANTICIPAZIONE CIG IN DEROGA - PROV. PISTOIA" per consentire l'immediata riconoscibilità del documento trasmesso, indicando anche il referente della Banca per l'attuazione del Protocollo e i relativi recapiti telefonici.

L'INPS raccoglierà i Moduli B) così notificati e procederà al pagamento secondo quanto previsto dallo stesso Modulo B), **curando anche di trasmettere una mail di comunicazione alla Banca prima o contestualmente all'effettivo pagamento.**

La Banca tratterà le somme rimesse dall'INPS, nei limiti della concorrenza dell'ammontare del finanziamento concesso, eccezion fatta per interessi e spese di bollo che restano a carico del Fondo di garanzia costituito.

Il lavoratore è tenuto a comunicare alla Banca ogni variazione della propria condizione lavorativa che possa incidere sull'erogazione della Cig in deroga in attuazione del presente Protocollo.

Le eventuali somme che residueranno sul conto corrente saranno liberamente disponibili dal lavoratore.

I tempi di rimborso del finanziamento saranno correlati ai tempi di liquidazione da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG in deroga maturati a favore dei singoli lavoratori.

8) Compiti delle Parti Sociali

La Camera di Commercio si impegna a divulgare e diffondere il presente Accordo nei confronti del sistema economico e produttivo pistoiese.

Nel rispetto della normativa vigente, le Associazioni Imprenditoriali si impegnano a far sì che le loro aziende associate forniscano alla Banca tutte le informazioni utili alla piena conoscenza di ogni singola situazione aziendale nonché lavorativa, sia in fase iniziale sia successivamente, fino alla chiusura della pratica e **completino gli adempimenti formali loro richiesti nelle varie fasi della procedura di richiesta di Cig in deroga nei tempi più brevi possibili.**

Le Organizzazioni Sindacali si impegnano a portare a conoscenza dei lavoratori questa possibilità di sostegno finanziario, in riferimento sia agli aspetti procedurali sia rispetto alle clausole dell'accordo e ad assistere i singoli lavoratori nelle procedure necessarie per l'avvio di questa procedura, in stretta collaborazione con banche e aziende, operando anche affinché le aziende **completino gli adempimenti formali loro richiesti nelle varie fasi della procedura di richiesta di Cig in deroga nei tempi più brevi possibili.**

Il FILA si impegna a segnalare le domande di aziende sue aderenti ai fini del rimborso a valere sulle risorse dallo stesso Fila stanziare e vincolate (euro 100.000,00) come previsto dal presente Protocollo. I lavoratori/trici interessati all'anticipazione della Cig, autorizzeranno nelle forme e modalità di legge i Soggetti coinvolti nelle azioni del presente Protocollo, al trattamento dei loro dati personali, ivi compreso l'interscambio dei dati tra Soggetti stessi per le finalità del Protocollo stesso.

9) Sospensione delle rate del mutuo prima casa.

Qualora il lavoratore ammesso alla CIG in deroga, con mutuo per prima casa in essere con una delle Banche parti del presente accordo, manifesti difficoltà nel pagamento delle rate, potrà chiedere la sospensione del pagamento delle stesse, fatte salve le migliori condizioni di legge vigenti.

10) Decorrenza

Il presente Protocollo di intesa avrà validità per dodici mesi dalla data di sottoscrizione, salva proroga concordata tra le Parti, fermo restando il completamento delle operazioni di anticipazione già in atto.

11) Monitoraggio delle azioni

Le parti concordano altresì di procedere a verifiche bimestrale dell'andamento di quanto previsto dal presente Protocollo, ovvero con verifica anticipata rispetto ai termini previsti, qualora venga richiesto da uno dei soggetti firmatari del presente Protocollo.

12) Clausola di apertura

Le parti concordano che il presente Protocollo d'Intesa possa essere esteso anche ad altri Istituti di Credito, previa loro domanda e sottoscrizione del presente Accordo, allo scopo di ampliare le possibilità di intervento nei confronti dei lavoratori interessati da situazioni di crisi e di estendere in questo modo la rete degli sportelli erogatori delle relative prestazioni.

13) Allegati

Le parti concordano l'adozione di un MODULO A) come fac simile di domanda ai fini dell'art 2 e di un MODULO B) come fac simile di atto di attuazione e cessione del credito ai fini dell'art. 7. Ogni altro eventuale schema di documento utile ai fini del presente Protocollo, al fine di agevolare i lavoratori e le lavoratrici nell'accesso all'anticipazione del trattamento di Cig in deroga, sarà concordato tra le parti. Resta ferma la possibilità delle Parti di variare/integrare, previo accordo dei Soggetti coinvolti, i suddetti schemi di documento. Si allega inoltre, sotto la lettera C) un diagramma di flusso relativo alle azioni attuative del presente Protocollo.

14) Clausola normativa

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme e i principi di legge.

LETTO, CONFERMATO, SOTTOSCRITTO

PROVINCIA DI PISTOIA	_____	_____
CAMERA COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA	_____	_____
FONDO INTEGRATIVO LAVORATORI ARTIGIANATO	_____	_____
INPS PISTOIA	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____	_____	_____
CGIL	_____	_____
CISL	_____	_____
UIL	_____	_____
UGL	_____	_____
BANCA _____	_____	_____
BANCA _____	_____	_____
BANCA _____	_____	_____
BANCA _____	_____	_____
BANCA _____	_____	_____
BANCA _____	_____	_____

BANCA _____

BANCA _____

BANCA _____

BANCA _____

BANCA _____

BANCA _____